



Guardia di Finanza
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Consiglio di Base di Rappresentanza

DELIBERA N. 1/28/XI

OGGETTO: proposta di un nuovo sistema di rappresentanza dei Finanzieri.

IL COBAR

LETTO l'allegato documento elaborato dal Gruppo di lavoro costituito da questo CoBaR per giungere ad una proposta di nuovo modello di rappresentanza dei Finanzieri;

DELIBERA

di approvare l'unito documento di proposta di riforma.

La presente delibera, previa analisi e discussione da parte dei componenti l'Organismo di Rappresentanza, in data 14 aprile 2014, viene approvata all'unanimità (assenti: 02; favorevoli: 10) e inviata al CO.CE.R., tramite il C.O.I.R., per le opportune valutazioni.

IL SEGRETARIO COBAR
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Brig. Roberto Mancini

IL PRESIDENTE VICARIO COBAR
COMANDO REGIONALE PIEMONTE
Ten.Col. Marco Graziano

LINEE GUIDA PER UN NUOVO SISTEMA DI RAPPRESENTANZA DEI FINANZIERI
PROPOSTO DAL COBAR GDF PIEMONTE

Nella riforma dovrebbero essere osservati i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) abolizione dell'istituto della rappresentanza militare per la Guardia di finanza;
- b) riconoscimento al personale della Guardia di finanza del diritto di costituire o aderire ad associazioni a carattere professionale, senza fini di lucro, aperte esclusivamente al personale in servizio, anche per singolo ruolo, per la tutela degli interessi sociali, economici e professionali;
- c) divieto d'iscriversi contemporaneamente a più associazioni professionali di cui alla lettera b);
- d) contrattazione riservata alle associazioni professionali maggiormente rappresentative; a tal fine si considerano maggiormente rappresentative:
 - 1. le associazioni professionali rappresentative di tutti i ruoli del personale che raggiungano una soglia minima d'iscritti rispetto alla totalità del personale in servizio;
 - 2. le associazioni professionali rappresentative di un solo ruolo di personale che raggiungano una soglia minima d'iscritti, più elevata rispetto al precedente numero, rispetto alla totalità del ruolo stesso;
 - 3. in assenza di associazioni che rispettino i requisiti precedenti, le due associazioni di cui al punto 1 con più iscritti;
- e) previsione per le associazioni di cui alla lettera b):
 - 1. di un regime di trasparenza e pubblicità delle fonti di finanziamento e dei risultati della gestione con obbligo di dichiarazione annuale del numero degli iscritti;
 - 2. di procedure di verifica della conformità dello statuto alle disposizioni di legge e di conseguente iscrizione in un apposito registro, tenuto dal Ministro dell'economia e delle finanze, revocabile per gravi motivi;
 - 3. della facoltà di presentare proposte e istanze a ogni livello dell'amministrazione, di organizzare manifestazioni pubbliche con esclusione del diritto di sciopero e di rappresentare gli iscritti nei procedimenti di fronte all'amministrazione;
- f) costituzione di organismi consultivi, su base elettiva per ruolo, a livello locale almeno per Comando di Corpo, per le materie ex art. 1478, comma 8, del Dlgs n. 66/2010.